

U
É UN PROGETTO CHE VUOLE
STIMOLARE UNA RIFLESSIONE
PROFONDA SUI FENOMENI
MIGRATORI CONTEMPORANEI,
COINVOLGENDO UNA PLURALITÀ
DI SAPERI, VISIONI E
ESPERIENZE DI VITA NARRATE.

MMA

NI

MUSEO DI CASA ROMEI
26\01\18
18\02\18

FERRARA

TÀ

INDICE

03 \ Comunicato Stampa

05 \ Scheda tecnica mostra

06 \ Biografia Mustafa Sabbagh

08 \ Biografia Sislej Xhafa

09 \ Opere

10 \ Colophon

Nello scorso mese di novembre è stata formalizzata la costituzione dell'**Associazione Culturale Umanità**, libera Associazione apolitica e apartitica, fondata con il proposito di ampliare e diffondere la cultura e la conoscenza delle migrazioni, occuparsi del concetto di integrazione tra culture differenti e comunicare l'importanza della loro intersezione, pur sempre nel rispetto dei reciproci diritti e della propria storia culturale.

Il nome Umanità, nonché lo stile grafico che la rappresenta, sono stati scelti per incoraggiare la riflessione sul significato etimologico del vocabolo stesso: Umanità è il potente sentimento di solidarietà, compassione, amore, gentilezza, comprensione e indulgenza verso le persone.

I soci fondatori dell'Associazione Culturale Umanità provengono da orizzonti professionali e esperienze di vita differenti, ma li accomuna la volontà di promuovere il ruolo essenziale del dialogo, della conoscenza e della riflessione quali strumenti per superare le diffidenze culturali e per stimolare la consapevolezza che le culture, come gli esseri umani, non esistono se non in relazione le une con le altre.

I soci fondatori sono: Francesco Ferroni, Diego Marani, Francesco Pistocchi e Claudia Volta, mentre Tristana Randi ha il compito di coordinare e dirigere i vari progetti che verranno sviluppati a livello Nazionale.

Per il particolare interesse dimostrato all'iniziativa e la sua storia di vita è stato nominato socio onorario Alfred Gomis, ventiquattrenne di origine senegalese, ora portiere della SPAL.

L'Associazione Culturale Umanità ha in programma per il 2018 una serie di eventi culturali, mostre artistiche, convegni e sessioni di studio utili a stimolare la riflessione sui fenomeni sociali in modo aderente alla realtà dei fatti e promuovere i valori supremi del rispetto per l'umanità, della tolleranza, della solidarietà.

Ferrara ospiterà il 26 gennaio il primo evento promosso dall'Associazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in due eventi: **la tavola rotonda** e **la mostra di arte contemporanea**.

Il luogo prescelto per entrambi gli eventi è il **Museo di Casa Romel**, raro esempio di antica edificazione quattrocentesca che tramanda il fascino e l'atmosfera di un palazzo signorile costruito tra Medioevo e Rinascimento.

Ma soprattutto metafora di casa, come luogo che accoglie e che nell'Ottocento divenne rifugio per persone indigenti e bisognose.

La scelta del museo come luogo privilegiato per l'evento deriva dalla consapevolezza dell'importanza del ruolo sociale del museo, che, in parallelo alla conservazione del patrimonio, costituisce lo scopo e la missione principale dell'Istituzione Museale, come enunciato nella raccomandazione UNESCO del 2015: «Museums as spaces for cultural transmission, intercultural dialogue, learning, discussion and training, also play an important role in education (formal, informal, and lifelong learning), social cohesion and sustainable development. Museums have great potential to raise public awareness of the value of cultural and natural heritage and of the responsibility of all citizens to contribute to their care and transmission. Museums

also support economic development, notably through cultural and creative industries and tourism.» (UNESCO 2015).

La **tavola rotonda**: venerdì 26 Gennaio 2018 dalle ore 17,30 alle ore 19,00. Parteciperanno il Professor **Paolo Magri**, Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) e docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi che parlerà delle esperienze di integrazione nel mondo, **Francesco Ferroni**, Presidente dell'Associazione Culturale Umanità, **Monsignor Massimo Manservigi**, Vicario Generale della Diocesi di Ferrara-Comacchio e **Alfred Gomis**, nato in Senegal nel 1993 e attuale portiere della Spal, che racconterà la sua storia di successo personale.

Gli **interventi artistici**: da venerdì 26 gennaio a domenica 18 febbraio 2018. Inaugurazione venerdì 26 gennaio ore 19,00.

Il tema dell'integrazione sarà affrontato dagli artisti **Mustafa Sabbagh** e **Sislej Xhafa**, da sempre impegnati a riflettere e far riflettere sui fenomeni migratori contemporanei. All'inaugurazione sarà presente un referente del **Museo MAXXI**, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo.

La mostra, realizzata con l'appoggio della **Galleria Continua**, ha altresì ottenuto il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** come evento di profonda rilevanza artistica.

Internazionalmente riconosciuti come due tra i massimi esponenti dell'arte contemporanea, essi stessi privi di una precisa appartenenza geografica - se non quella alla sola Umanità -, i due artisti intrecciano le loro poetiche per la prima volta a Casa Romei, coadiuvati dalla curatela di **Paola Nicita** e **Andrea Sardo**.

Attraverso 4 interventi video ed installativi, selezionati specificamente all'interno del loro percorso artistico, **Sislej Xhafa** e **Mustafa Sabbagh** - che saranno entrambi presenti all'inaugurazione - aderiscono ad Umanità attraverso un gesto sapientemente artistico, ma innanzitutto profondamente Umano.

PER INFORMAZIONI

Associazione Culturale Umanità
+39 392 5223190
info@associazioneumanita.com
www.associazioneumanita.com

SCHEDA TECNICA

Umanità

Mostra di Mustafa Sabbagh e Sislej Xhafa
 Museo di Casa Romei - Via Savonarola, 28-30 Ferrara
 Dal 26 gennaio al 18 febbraio 2018

TITOLO

Umanità

ARTISTI

Mustafa Sabbagh, Sislej Xhafa

CURATELA

Paola Nicita, Andrea Sardo

SEDE

Museo di Casa Romei
 Via Savonarola 28-30
 Ferrara

INAUGURAZIONE

Venerdì 26 Gennaio, ore 19.00

ORARI DI APERTURA

Dal 26 Gennaio al 18 Febbraio 2018
 Domenica - mercoledì 08.30 alle 14.00
 Giovedì - sabato 14.00 alle 19.30

BIGLIETTI

Intero euro 5 | ridotto euro 2,50
 Gratuità di legge | Myfe Card

INFORMAZIONI

Museo di Casa Romei
 Tel. 0532/234130
 E-mail pm-ero.casaromei-fe@beniculturali.it
 Facebook, Instagram: @associazioneumanità
 Hashtag: #umanità

UFFICIO STAMPA

info@associazioneumanita.com

PROMOSSA DA

Associazione Culturale Umanità

IN COLLABORAZIONE CON

Galleria Continua [San Gimignano - Beijing - Les Moulins - Habana]

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Ferrara
 MiBACT - [Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo]
 Università degli Studi di Ferrara

Un vivo ringraziamento al MAXXI - Museo nazionale delle Arti del XXI secolo [Roma] e Polo Museale dell'Emilia Romagna



"La vera bellezza ferisce". MS

Mustafa Sabbagh nasce ad Amman (Giordania).

Italo-palestinese, allevato tra l'Europa ed il Medio Oriente, l'imprinting è cosmopolita, l'attitudine è nomade.

Già assistente di Richard Avedon e docente al Central Saint Martins College of Art and Design di Londra, dopo una brillante carriera come fotografo di moda riconosciuta dai magazines più prestigiosi del mondo, a partire dal 2012 Sabbagh concentra la sua ricerca nell'arte contemporanea per mezzo della fotografia e della video-arte, attraverso una sorta di contro-canone estetico dove il punctum è la pelle - diario dell'unicità individuale.

Armonia dell'imperfezione, indagine psicologica e studio antropologico attraverso la costruzione dell'immagine e dell'installazione ambientale sono gli stilemi che Sabbagh trasferisce con disinvoltura dalle pagine patinate, agli spazi dei musei e delle gallerie più famosi del mondo - tra cui il Musée de l'Élysée di Losanna, considerato tempio internazionale della fotografia. Spesso protagonista di interviste e documentari che indagano nelle sue visioni, nel 2013 Sky Arte HD, attraverso la serie Fotografi, lo ha eletto tra gli 8 artisti più significativi del panorama nazionale contemporaneo.

Ad oggi Mustafa Sabbagh è stato riconosciuto, da uno storico dell'arte e della fotografia quale Peter Weiermair, come uno dei 100 fotografi più influenti al mondo, ed uno dei 40 ritrattisti di nudo - unico italiano - tra i più rilevanti su scala internazionale.

Le sue opere sono presenti in numerose pubblicazioni accreditate internazionalmente (tra cui *Faces - the 70 most beautiful photography portraits of all time*, a cura di Peter Weiermair), in monografie sold-out (tra cui *About Skin*, ed. Damiani, acquisita all'interno della biblioteca di libri d'arte della Tate Gallery, Londra), e in molteplici collezioni permanenti, in Italia e all'estero - inclusa la storica Collezione Arte Farnesina, e l'acquisizione di un suo intero progetto nella collezione permanente di arte contemporanea del MAXXI - Museo nazionale delle Arti del XXI secolo (Roma).

In seguito alla sua prima mostra antologica "XI Comandamento: Non dimenticare", il Sindaco Leoluca Orlando, "manifestando profonda ammirazione per la sua arte ed il suo sguardo verso lo stesso punto estremo dell'orizzonte", gli ha conferito la cittadinanza onoraria del Comune di Palermo. Sempre nel 2016, la compagnia teatrale Nèon (CT) si ispira alla sua opera omnia per la realizzazione della pièce "Invasioni - dedicato a Mustafa Sabbagh", eletto da Panorama come uno dei 10 migliori spettacoli teatrali del 2016.

Oltre alla sua mostra antologica itinerante, Mustafa Sabbagh è stato chiamato a risemantizzare, a dimostrazione che l'arte è un continuum, l'Ebe di Canova (Musei San Domenico, Forlì, 2017), la Venere Pudica di Botticelli (Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 2017), la Venere dei Porti di Sironi (Casa Museo Boschi di Stefano, Milano, 2015).

Tra le sue più recenti mostre, Extraordinary Visions (MAXXI - Museo delle Arti del XXI secolo, Roma, 2016), Nirvana - Strange forms of pleasure (Gewerbemuseum, Winterthur, 2015 e MUDAC - Musée de Design et d'Arts Appliqués Contemporains, Losanna, 2014), Il Nuovo Vocabolario (Museo della Triennale, Milano, 2015), Artsiders (Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia, 2014), Corpus Delicti (Musée de l'Elysée, Losanna, 2013), Faceless (GC De Markten Cultuurcentrum, Bruxelles, 2015; Mediamatic Museum, Amsterdam, 2014 e Quartier21, Vienna, 2013), Roma Caput Divina (Palazzo Altemps, Roma, 2013), Memorie Liquide (Museo Boldini, Ferrara, 2012), Printemps des Arts - Foire d'Art Contemporain (Musée Sidi Bou Saïd, Tunisi, 2012), Warm Up (PS1 MoMA Contemporary Art Foundation, San Francisco, 2011).

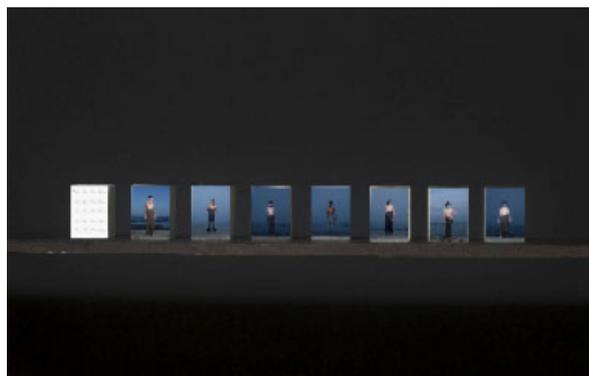
L'artista, tempo fa, ha dichiarato: «La realtà è più forte dell'arte. Come artista non voglio riflettere una realtà, ma voglio metterla in discussione. La mia educazione sociale non abbraccia azioni razionali lineari. Approccio il mondo e la vita con un comportamento istintivo primitivo».

Lavorando con una varietà di media dalla pittura e dal disegno alla scultura e all'installazione, il suo impegno con la dimensione politica è sempre indiretto e implicito e stimola la riflessione su norme e strategie sociali e sui modi in cui sono inconsciamente manipolati. I temi indagati dall'artista abbracciano le evoluzioni del turismo, l'illegalità forzata, la decostruzione delle mitologie, il concetto di nazionalità e la negazione del diritto di voto. Le opere di Sislej Xhafa adottano un linguaggio concettuale e sono contemporaneamente ironiche, umoristiche e sovversive. In effetti, i risultati sociali tangibili delle teorie economiche sono al centro della sua ricerca artistica, che mette in discussione lo status giuridico del suo paese d'origine, il Kosovo. Nel 1997, presentandosi illegalmente come Padiglione Clandestino alla Biennale di Venezia, l'artista girovagava per i giardini della Biennale dando il calcio a un pallone, vestito da giocatore della squadra nazionale albanese, con una piccola bandiera del suo paese di origine e un registratore che trasmetteva un partita di calcio tra Italia e Albania. Un critico ha scritto: «È una politica di interruzione che sconvolge la configurazione delle forze individuando ciò che è visibile e ciò che non lo è, quali forme di discorso sono intese come discorso e quali sono percepibili solo come rumore, chi è designato come soggetto parlante e chi è semplicemente un destinatario del discorso».

Sislej Xhafa ha rappresentato la Repubblica del Kosovo alla Biennale Arte di Venezia 2017.

Le recenti mostre personali includono: *Shadow of Curls*, Blain|Southern, Berlino, DE (2017); *Lost and Found*, Biennale di Venezia, IT (2017); *Infermeria*, ZAC (Zona Arti Contemporanee), Zisa, Palermo, IT (2017); *Fireworks in My Closet*, Galleria Continua, San Gimignano, IT (2016); *Benvenuto! Sislej Xhafa*, MAXXI Museum, Roma, IT (2016); *Asymmetric Desir*, Blain|Southern Londra, UK (2013); *Unpoetic Bride*, Galleria Continua, Le Moulin, FR (2012); *Still Untitled*, MADRE Museum of Contemporary Art Donna Regina, Napoli, IT (2011).

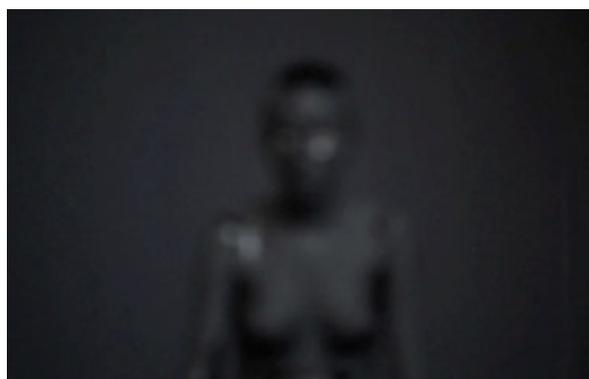
Le recenti mostre collettive includono: *The Ludwig Museum*, Budapest, HU (2016); *Par tibi*, Roma, nihil, Nomas Foundation, Roma, IT (2016); *Creating Common Good*, Kunsthaus Wien, Vienna, AT (2015); *La sottile linea del tempo*, Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona, IT (2015); *Borderline: Collection Exhibition II*, 21st Century Museum of Contemporary Art Kanzawa, Kanazawa, JP (2013); *Vice Versa*, Italian Pavilion of the 55th Venice Biennale, curatela di Bartolomeo Pietromarchi, IT (2013); *Sconfinamenti*, curatela di Achille Bonito Oliva e Rocca Albornoz, Spoleto Festival dei Due Mondi, Spoleto, IT (2013); *Tell Me Whom You Haunt: Marcel Duchamp and the Contemporary Readymade*, Blain|Southern, Londra, UK (2013); *The World Belongs to You*, François Pinault Foundation, Palazzo Grassi, IT (2011).



Made in Italy - Handle with care,
2015

27 stampe lambda su box in legno
bianco + 3 stesle serigrafate,
cm 32x45x8 cad.

courtesy: l'artista



http 502: bad gateway,
2017

frame da installazione audio/video:
2 video HD su schermi lcd, colore,
sonoro - durata: 3'55", loop

courtesy: l'artista

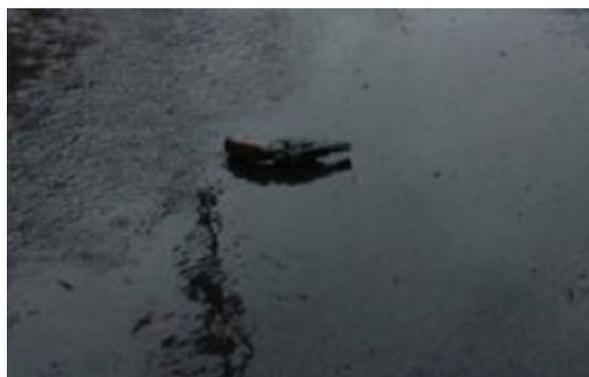
SISLEJ XHAFA



Dressed Tone,
2007

microfono, nastro adesivo argenta-
to - lunghezza: mt 1 ca.

courtesy: l'artista, Galleria Continua
[San Gimignano]



Passion Fruit,
2007

frame da video monocanale VPR,
colore, sonoro - durata: 3'30", loop

courtesy: l'artista, Galleria Continua
[San Gimignano]

COLOPHON Umanità

Mustafa Sabbagh e Sislej Xhafa

26 gennaio-18 febbraio 2018

Museo di Casa Romei

IDEAZIONE

Tristana Randi

A CURA DI

Paola Nicita, Andrea Sardo

PRODUZIONE

Associazione Culturale Umanità

CON LA COLLABORAZIONE DI

Galleria Continua [San Gimignano - Beijing - Les
Moulins - Habana]

GRAFICA

Beatrice Gelli

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Associazione Culturale Umanità | Tristana Randi

+39 392 5223190

tristana.randi@associazioneumanita.com

COPERTURA ASSICURATIVA

UnipolSai

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Ferrara

MIBACT

Università degli Studi di Ferrara

SPONSOR

CPM

SPONSOR TECNICI

Hotel Annunziata

Matteo 25

[u-mani-tà]
associazione culturale

GALLERIA CONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

UnipolSai
ASSICURAZIONI



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- LA LABORAZIONE -



COMUNE DI FERRARA
ALBERGO MUSEO DI CASA ROMEI

hotel
annunziata
MATTEO 25